

I comizi nelle feste de «l'Unità»

La crisi capitolina nel giudizio del PCI

Trivelli ha parlato a Cinecittà, Natoli a Tiburtino III, Fredduzzi a Capena, Vetere a Monte Spaccato e Canullo al Tufello - Il discorso della compagna Jotti a Torpignattara - Ovunque grande folla e pieno successo dei festival della stampa comunista

I problemi che sono posti dall'attuale situazione capitolina e dal fallimento del centro-sinistra sono stati ieri al centro dei comizi e dei dibattiti svoltisi nel corso delle feste de «l'Unità».

Il compagno Renzo Trivelli ha parlato a Cinecittà. Alla nostra richiesta di dimissioni egli ha detto: «Il sindaco ha cercato di rispondere alla motivazione della richiesta. Non abbiamo chiesto le dimissioni della giunta, ma come mostra di credere il sindaco, solo a causa della drammatica situazione finanziaria, ma anche per altri motivi: perché la giunta ha perduto il primo anno del suo mandato, e perché la giunta è virtualmente in crisi per le annunciate dimissioni del sindaco e di alcuni assessori che si presenteranno candidati alle prossime elezioni politiche».

Questo compendio di fatti e testimonianze del fallimento politico-programmatico del centro-sinistra e deve avere il suo sbocco coerente nelle dimissioni della giunta che noi chiediamo.

Non ci limitiamo ad avanzare questa richiesta ma indichiamo una prospettiva. Le dimissioni devono mettere il Consiglio comunale in grado di ricercare nuove soluzioni programmatiche e politiche per risolvere i problemi di Roma. Rispondendo a questa nostra precisa richiesta il sindaco (alla vigilia delle sue dimissioni che sono una vera e propria fuga di una confessione di fallimento) non ha saputo dire

altro che egli la respinge perché la maggioranza c'è ed ha 41 voti.

Questa volta il sindaco non ha avuto il coraggio o non ha potuto contrapporre, alla nostra chiara indicazione di prospettiva, le solite frasi anti-comuniste. Ma non sappiamo come mai (e senza che ci venga detto) il sindaco non ha saputo dire altro che egli la respinge perché la maggioranza c'è ed ha 41 voti.

Il compagno Cesare Fredduzzi ha parlato a Capena. Dopo avere messo in rilievo il fallimento del centro-sinistra al Comune di Roma e le conseguenze sul settore dei trasporti (caso del traffico, disavanzo dell'ATAC e della Stefer, mancato assorbimento della ferrovia privata «Roma-Caserta»), ha parlato della costruzione della metropolitana, l'oratore comunista è passato ad esaminare la crisi del centro-sinistra in alcuni comuni della provincia (Tivoli, Civitavecchia, Rignano, mentre in altri comuni (Cerveteri e Carpineto) si va registrando un consistente spostamento a destra della DC e di alcuni dirigenti del PSU che hanno accettato i voti del MSI sulla votazione del bilancio comunale.

Ma la necessità di realizzare una nuova unità di tutte le forze democratiche e di sinistra si fa sempre più strada, malgrado le manovre di alcuni dirigenti della DC e socialdemocratici: a Zagarolo, ad esempio, si è costituita una organica giunta di centro-sinistra (PSU, PSDUP e PCI) hanno votato all'unanimità il bilancio del '67, prendendo impegno per la formazione di una organica giunta di sinistra con la partecipazione del PCI; ad Ariccia si sono aperte nuove e interessanti prospettive di unità, dopo la morte del compagno Gino Pallotta nella giunta comunale. Il discorso di una nuova maggioranza sulla base di un concreto programma di rinnovamento è tutt'ora aperto a Tivoli e Rignano.

A Monte Spaccato ha parlato il compagno Ugo Vetere. Nella sua replica alla discussione del nostro oggi sui problemi della finanza locale e di quella disastrosa del Comune - Altri pacchi - il sindaco ha tentato di presentare la convergenza manifestata sui alcuni problemi, in questo primo anno, come una riprova della democraticità della dirigenza capitolina - sempre pronta, a suo dire, a recepire sul piano tecnico le proposte e le esigenze e come prova che anche i comunisti hanno dovuto accedere alle proposte della giunta in materia di traffico, situazione della 167, decentramento, atto d'obbligo tipo per le convenzioni ecc.

Ora, è manifestamente falso, come i cittadini romani sanno, che si sia trattato di una nostra convergenza, quanto di ricerca di soluzioni su cui la giunta ha dovuto accedere sulla base della nostra iniziativa legata profondamente alla necessità reale della popolazione romana ed al movimento di larghe masse. La questione è un'altra ed è ad essa che il sindaco non risponde.

Questi voti unitari sono restati lettera morta e niente di concreto si è fatto. Perché? Per semplice incapacità? Certo c'è anche questo. Ma la ragione reale è la impossibilità di risolvere i problemi e quelli gravissimi finanziari, senza rovesciare l'attuale indirizzo del centro-sinistra sui problemi economici e sociali, su quelli del rapporto tra Stato ed autonomie locali e su quelli relativi alla tradizione politica capitolina in materia urbanistica, dei tributi e così via.

Questo è il problema e a esso si risponde non soltanto nell'aula di Giulio Cesare quanto in un diverso rapporto tra le forze politiche che nella città e nel Paese si muovono con un diverso indirizzo politico.

Il problema della casa è stato al centro del discorso pronunciato al Tufello dal compagno Leo Canullo. Una paradossale situazione esiste a Roma nel settore della casa - ha detto Canullo - Da un lato la fame di case civili è pressante, accessibile aumenta sempre più, mentre più di diecimila baracche, tuguri, bordighetti sono cresciuti in questi anni dall'altro lato esistono più di 11.000 appartamenti vuoti che non trovano acquirenti e locatari per i prezzi esosi che impongono le società immobiliari.

Il Comune ha una pesante responsabilità in questo campo. Non ha mai colpito seriamente gli speculatori di case, non ha nemmeno fatto piani particolareggiati e non è stato capace di utilizzare efficacemente la legge 167 che, in mancanza di una seria riforma urbanistica, costituisce ancora un valido strumento per ridurre la rendita fondiaria e consentire la costruzione di alloggi per i lavoratori. Basti dire che la giunta di

centro-sinistra si era impegnata ad espropriare, entro il 1968, 800 ettari di terreno e che, alla fine ormai del 1967, ha iniziato le procedure di esproprio per 41 ettari. Il chiodo fatto attorno ai mirabolanti programmi del comune per la costruzione diretta di alloggi si è rapidamente trasformato in una sommessa implorazione al governo di avere fornire denaro.

Avremo, così, forse, altre lettere che diranno «Caro Colombo» e chissà, «Caro Mancini», «Caro Moro», ma non certo un diverso indirizzo politico e programmatico di questa giunta che ha clamorosamente fallito.

A Torpignattara si è svolta la festa dell'Unità organizzata dalle sezioni della zona Casilina-Prenestina, e la compagna Nide Jotti ha tenuto un comizio affrontando i fondamentali temi di politica italiana ed internazionale. Un notevole successo è stato ottenuto anche dalla festa di Tiburtino III dove il comizio è stato tenuto dal compagno Aldo Natoli.

A Cieternole di Frascati il senatore Paolo Butalini ha parlato ad una folla di compagni e simpatizzanti che hanno preso parte alla festa dell'Unità. Altre feste si sono tenute ieri con successo a Portuense Villini con Pio Marconi, a Monteverde Nuovo con Franco Raparelli, a Pratorotondo con Piero della Seta ed a Lanuvio con Otello Nannuzzi.

La lotta degli autisti

Settimana «calda» alle poste



Drammatico incidente sull'autostrada per Civitavecchia

Testa-coda con la Ferrari: due i feriti fra i rottami

La vettura ha urtato contro un'altra auto ed è quindi piombata nella scarpata - Tre fratelli feriti in uno scontro in via Gregorio VII

Il Partito

ASSEMBLEA INSEGNANTI COMUNISTI. - E' convocata in federazione giovedì 28 alle ore 17 con Chiarante.

COMMISSIONE PROVINCIALE. - Giovedì 28 alle ore 17 in federazione con Fredduzzi.

ASSISE DONNE CAMPAGNA. - Oggi a Ponte Galeria alle ore 15 con Tina Costa; a Marina Cave Paparino alle ore 17 con L. Rago; a Valmontone alle ore 15 con Elisabetta Di Renzo.

MERCATI GENERALI. - Alle ore 18 riunione Comitato politico con Magni.

SEZIONE TIBURTINA. - Alle ore 20 segreteria di zona con Favelli.

SEGRETARIE DI ZONA. - Fra oggi e mercoledì sono convocate in federazione le segretarie di quattro zone del partito. Oggi, alle ore 20, zona Salaria, con Morandi e Verdini; domani alle ore 20 zona Appia con Frasca e Verdini e zona Casilina con De Vito e Favelli; mercoledì, sempre alle 20, zona Ostiense con Greco e Verdini. All' d.g.: «Campagna della stampa; iniziativa cittadina; problemi di inquadramento».

Voci della città

Un nuovo cimitero alla Magliana

Il 3 agosto abbiamo pubblicato una lettera inviata dallo assessore all'Igiene a tutte le agenzie di onoranze funebri, nelle quali si invitavano a prendere posizione, proponendo soluzioni che non incidono sulla conservazione del patrimonio archeologico della zona.

Intanto Fiumicino scoppia

Aeroporto: per i lavori tira-molla fra ministri



Il ministro Scalfaro: si farà prima se le opere saranno eseguite direttamente dallo Stato

Tira e molla fra ministero dei Trasporti e ministero delle Partecipazioni statali per i lavori e la gestione dell'aeroporto di Fiumicino. E tra uno «stratone» e l'altro, i lavori, che ogni giorno sono più necessari, si allungano nel tempo.

Deviato il 55 per i lavori sulla Salaria

A causa dei lavori sulla Salaria, che avranno inizio prevedibilmente entro il 15 ottobre, l'ATAC, in direzione del centro, verrà deviato da piazza Ungheria per viale Liegi, fino all'incrocio della stessa via Salaria da dove riprenderà il normale percorso.

Il pastore è andato al cinema o si è dimenticato delle pecore?

Gregge abbandonato in mezzo ai palazzi

E' accaduto in via Ceci, al Gianicolense - Gli animali portati a notte al mattatoio dai vigili

Meno acqua a Ostia Lido

L'ACEA comunica che per l'esecuzione di lavori sulla condotta alimentatrice di Ostia Lido dalle ore 14 alle 22 di oggi.



Un momento della Festa di ieri a Tiburtino Terzo

Interpellanza del PCI

Scade il contratto del gas metano: cosa fa il Comune?

Iniziativa comunista anche per le case di Pietralata e Tiburtina

Un'interpellanza e tre interrogazioni sono state presentate dal gruppo comunista in Campidoglio sulla distribuzione del gas metano e sulla Romana gas.

Nell'interpellanza si rievoca che il contratto stipulato tra l'Agip e la Società italiana per il gas per la fornitura di metano da distribuire nella città scade il 31 ottobre prossimo e chiede di conoscere se l'Amministrazione non ritenga necessario e di dare immediata ufficiale comunicazione alle parti che il Comune di Roma è direttamente interessato alla distribuzione del gas metano in tutto il suo territorio, che esso intende far salire eventualmente rivendicare e difendere tutti i diritti che la legge gli riconosce; che, infine, il contratto non potrà, comunque, essere rinnovato senza il benestare dell'Amministrazione.

Intanto Fiumicino scoppia

Tira e molla fra ministero dei Trasporti e ministero delle Partecipazioni statali per i lavori e la gestione dell'aeroporto di Fiumicino. E tra uno «stratone» e l'altro, i lavori, che ogni giorno sono più necessari, si allungano nel tempo.

Il pastore è andato al cinema o si è dimenticato delle pecore?

Gregge abbandonato in mezzo ai palazzi

E' accaduto in via Ceci, al Gianicolense - Gli animali portati a notte al mattatoio dai vigili

Meno acqua a Ostia Lido

L'ACEA comunica che per l'esecuzione di lavori sulla condotta alimentatrice di Ostia Lido dalle ore 14 alle 22 di oggi.